

Alfred Pfabigan, KARL KRAUS - UNA BIOGRAFIA POLITICA, traduzione di Paola Sorge, *Introduzione*  
, pp.11-18 e  
*Cronologia*  
, pp.249-251, Roma, Lucarini Editore, 1988, pp.1-251

[In: *La terza notte di Valpurga*] **Hitler, Goring, Goebbels son rappresentati**

**satiricamente assieme ai loro complici letterari. Ma quando Kraus cerca**

**di sistematicizzare questi singoli casi, "non gli venne in mente niente"..**

**I nazisti perciò non ritennero □ la sua opera meritevole d'esser bruciata.: p.245**

Oggetto di studio da parte di Pfabigan (1947-), politologo, sono la sua "mistica del linguaggio"; le sue concezioni liberali sul rapporto fra i sessi; l'avversione per la stampa - "..Due gruppi d'inserzioni dettero in particolare fastidio a Kraus: gli annunci dei guaritori e quelli della ditta Krupnik.

Anche sull'*Arbeiter-Zeitung* come anche oggi in certi giornali, mediante inserzioni a pagamento veniva promessa la guarigione di gravi malattie da ciarlatani privi di scrupoli. Ma l'intensa lotta condotta da Kraus e dai suoi seguaci contro questo tipo d'inserzioni non produsse cambiamento alcuno nelle redazioni del giornale socialista..

Le inserzioni della ditta Krupnik rappresentavano poi per Kraus un tradimento dei principi socialisti. La ditta aveva a Vienna un magazzino ben avviato dove si vendevano vestiti a buon prezzo; ma le paghe dei lavoratori della ditta eran molto basse e le condizioni di tutela del lavoro venivan trascurate e tutto ciò era messo in risalto dai giornali socialisti. Ma l'*Arbeiter-Zeitung*, pur avversando nella parte redazionale la ditta, accettava di buon grado i suoi enormi annunci, dove, fra l'altro, venivan usati slogans tipo: 'Lusso per tutti - Krupnik ha democratizzato la

moda', utilizzando le idee democratiche per suo profitto.

Kraus, giustamente scandalizzato, pretese che il giornale non accettasse più inserzioni da Krupnik, ma invano: gli annunci apparvero sempre più spesso e in tal misura che lo scrittore finì col chiamare l'organo della socialdemocrazia austriaca: 'l'organo di Krupnik' -; il suo "articolato anticapitalismo"; la "compassione per il proletariato"; la "predilezione per uomini energici in politica e la correlativa scarsa stima del valore libertà"; e le polemiche "verso tutte le tendenze (Piscator, Reinhardt) riformistiche del teatro del tempo". E non, specificatamente, l'aforista ("Detti e contraddetti") e il drammaturgo ("Gli ultimi giorni dell'umanità").